

## INAUGURATO IL CENTRO ANTIVIOLENZA

### DOMENICA Esposte le opere degli studenti del «Floriani». Incontro con il console del Messico In Comune una mostra e un convegno

VIMERCATE (stg) Una mostra di opere realizzate dagli studenti del «Floriani» per riflettere sul tema della violenza sulle donne. A presentarla domenica mattina sono state due ragazze delle classi 3AL (Liceo Delle Scienze Umane) e della 3A Commerciale (che hanno anche fatto un power-point) accompagnate da professori, intervenute all'incontro tenutosi a Palazzo Trotti. L'iniziativa, inserita nel programma degli eventi per l'apertura in città del centro antiviolenza, si è tenuta domenica mattina in Comune alla presenza anche dei dirigenti scolastici **Giancarlo Sala**, del liceo «Banfi», ed

**Elena Centemero**, del «Vanoni». Dopo la presentazione della mostra, si è tenuto anche un incontro sul tema della violenza e del femminicidio alla presenza di **Alfredo Feria**, Console aggiunto del Messico a Milano e **Carmen Rosa Ynga** e **Dava Gjoka**, mediatrici culturali. «Dobbiamo superare lo stereotipo: non sono lo straniero o la bassa istruzione a rendere gli uomini violenti - ha detto durante l'incontro l'assessore alle Politiche sociali **Simona Ghedini** - La violenza, infatti, si manifesta solo in ambito domestico. Ancora oggi purtroppo si continua a pensare che esistano differenze tra maschi e

femmine non solo tra ragazzi bensì anche tra i genitori che tramandano questi pensieri sbagliati ai propri figli».

«La mediatrice culturale nei consultori non serve soltanto per tradurre una lingua e farsi capire ma sono anche figure di facilitazione - da spiegato Carmen Rosa Ynga - Figure ponte che si sono consolidate per aiutare le persone in difficoltà. Nei consultori arrivano, per esempio, donne con richieste o interruzioni di gravidanza e molte volte queste diventano poi situazioni di violenza domestica, di casi per tribunali con psicologi e assistenti sociali».



I partecipanti all'incontro di domenica mattina in Comune

## L'ammonimento di don Mirko: «Non facciamo piangere le donne, Dio conta le loro lacrime»

VIMERCATE (tlo) Il Vimercatese ha il suo centro contro la violenza sulle donne. Si è tenuto nel primo pomeriggio di oggi, sabato, il taglio del nastro per l'apertura del nuovo centro ricavato in alcuni spazi di largo Pontida, a Vimercate, messi a disposizione dall'Amministrazione comunale.

Evento che cade nel week end dedicato proprio alla lotta contro la violenza sulle donne. Vimercate è capofila del progetto, finanziato dalla Regione, che fornirà il servizio a tutti i Comuni del Vimercatese e del Trezzese che fanno capo a Offertasociale. Il nuovo centro sarà gestito dall'Associazione di volontariato «Telefono donna» nell'ambito del «Progetto Artemide», che prevede proprio l'apertura di nuove strutture a cui le donne possano rivolgersi, 7 giorni su 7, 24 ore su 24, per chiedere aiuto in caso di maltrattamenti.

La cerimonia di inaugurazione si è tenuta alla presenza del sindaco di Vimercate **Francesco Sartini**, del presidente della Provincia di Monza e Brianza e sindaco di Bellusco **Roberto Invernizzi**, del primo cittadino di Concorezzo **Riccardo Borgonovo**, della vicesindaco di Arcore **Valentina Del Campo**, di altri amministratori dei Comuni della zona. A fare gli onori di casa è stata l'assessore alle Politiche sociali del Comune **Simona Ghedini**. Presenti anche i responsabili di Offertasociale e di «Telefono donna», che gestiranno il centro.

E non poteva mancare **don Mirko Bellora**, responsabile della Comunità pastorale e del Decanato, che ha impartito la benedizione. Ospite d'eccezione **Fabio Roia**, presidente di sezione del Tribunale di Milano, da anni impegnato nel contrasto alla



violenza sulle donne, che ha poi tenuto una lezione sui risvolti penali e civili dei reati contro le donne, ospite della libreria «Il Gabbiano».

Toccanti le parole pronunciate da don Mirko Bellora. «Questo centro ci ricorda che molte donne vittime di violenza non hanno fiato, forza per parlare e restano in un pianto muto - ha detto il sacerdote - Questo pianto va udito, va raccolto, va riconosciuto, va fatto conoscere. Questo centro ci ricorda, con malinconia, che troppa gente non ha mai imparato l'arte di amare. Stiamo molto attenti a far piangere una donna, perché Dio conta le sue lacrime».

«Un luogo dedicato alla lotta alla violenza contro le donne era assolutamente necessario - ha detto il sindaco Sartini prima di procedere al taglio del nastro insieme al presi-

dente della Provincia Invernizzi - Contro la violenza è importante fare squadra e mettere in campo professionalità e rispetto. La violenza è sempre in mezzo a noi. Bisogna saperla riconoscere, governarla e soprattutto mai dirigerla contro le persone».

«Oggi viviamo un momento importantissimo - ha aggiunto l'assessore comunale alle Politiche sociali **Simona Ghedini** - Quando sono venuta a conoscenza di questo bando non ho avuto dubbi. Subito mi sono attivata e abbiamo conseguito il risultato grazie al lavoro di squadra. C'è molto da fare ora. L'apertura di centri come questo ha fatto registrare negli ultimi anni numeri confortanti. Il numero di vittime di femminicidio è leggermente in calo, quindi è segno che stiamo andando nella giusta di-



Qui accanto, la distribuzione di coccarde rosse per le donne che hanno partecipato all'evento. Qui sopra, da sinistra: don Mirko Bellora, il sindaco Francesco Sartini e l'assessore Simona Ghedini. A sinistra, alcuni dei partecipanti all'inaugurazione

rezione». La giornata è poi proseguita alla libreria «Il Gabbiano» con la presentazione del libro «Gocce di veleno», alla presenza dell'autrice **Valeria Benatti**. Domenica a Palazzo Trotti, si è tenuto un incontro con il console aggiunto del Messico a Milano **Alfredo Feria**, impegnato in un

progetto di supporto alle donne latinoamericane vittime di violenza. A seguire, una mostra d'arte con opere realizzate da studenti del «Floriani». Infine, alle 15, a Villa Gussi, in via Mazzini, la proiezione del film «La vita possibile», con Valeria Golino e Margherita Buy.

Lorenzo Teruzzi

### ORENO Dopo l'installazione, alla «Sorgente» inaugurata una mostra fotografica Dodici sedie rosse contro il femminicidio

ORENO (tlo) Un'installazione dal significato forte, dalla quale ora nasce una mostra fotografica.

E' stata inaugurata domenica scorsa allo spazio «Sorgente» di Oreno, in piazza San Michele, la mostra «Dodici sedie rosse contro il femminicidio» con gli scatti realizzati da **Roberto Motta** su progetto artistico di **Carlo Maria Corbetta**. Proprio a Corbetta si deve l'installazione delle dodici sedie nell'area verde accanto alla chiesa di San Michele Arcangelo, inaugurata nel settembre scorso.

La mostra sarà visitabile anche nel prossimo fine settimana e in quello succes-



L'installazione inaugurata nel settembre scorso in piazza in Michele a cui si è ispirata la mostra fotografica

sivo, i sabati 1 e 8 dicembre dalle 15.30 alle 19; le domeniche 2 e 9 di-

cembre dalle 10 alle 12 e 15.30 alle 19. Ingresso libero.

# AMARCORD

Modernariato Vintage

Nuova apertura

**IDEE REGALO NATALIZIE**

Portaci il tuo USATO da valutare!  
Lampade, lampadari, sedie, giocattoli, giradischi, dischi ecc.

Servizi di traslochi e sgomberi

Via Bergamo, 19 | Bellusco info 331.5287011 @amarcordmodernariatovintage